

DICEMBRE 2015
NUMERO 19
ANNO IV

VOCE STUDENTESCA



**ISTITUTO
D'ISTRUZIONE
SUPERIORE
"OLIVELLI PUTELLI"
DARFO BOARIO
TERME**

SOMMARIO

Il ritorno dell'inciviltà?	2
Stazione GNSS di Darfo Boario Terme	3
Peer Education, istruzione e prevenzione	4
Il ritorno del geometra	5
Terrorismo: tra storia e attualità	6
E tu, che cosa fai a Natale?	7
Il progetto per il dopo Expo	8
Diversamente abili lo siamo tutti	9

DOVE SCUOLA E LAVORO SI INCONTRANO

Anche quest'anno sono numerosissimi gli studenti provenienti da tutta Italia che hanno preso parte alla venticinquesima edizione di JOB&Orienta, la più grande esposizione nazionale sull'orientamento, scuola, formazione e lavoro. Nei padiglioni gli studenti possono ottenere informazioni su scuole e lavoro dalle realtà istituzionali e universitarie ad altre di formazione professionale ma anche per conoscere le possibilità di lavoro in Europa. L'esposizione si divide in due aree tematiche: la prima, dedicata al mondo dell'istruzione dove vengono proposti percorsi di formazione, tecnologie per la didat-



tica, progetti educativi, corsi di lingue, progetti di mobilità internazionale e viaggi studio. La seconda, invece, è dedicata al mondo universitario e a tutte le opportunità di impiego e carriera che interessano anche visitatori non più giovanissimi. Tra le tante attività non mancano laboratori, spettacoli e momenti di animazione

che mirano a coinvolgere attivamente i visitatori e a valorizzare tutta la creatività dei giovani. Molti hanno accolto questa esposizione come un'opportunità per orientare le proprie idee verso un futuro ormai alle porte nonostante la forte partecipazione abbia creato un ambiente piuttosto confusionario. • Nathan D.

Sangue dipinto di rosa

Il 25 novembre è la giornata contro la violenza sulle donne istituita dall'ONU nel 1999. Anche questa ricorrenza è stata funestata in Italia e nel mondo da numerosi delitti; si pensi che nel solo anno 2014 nel nostro Paese sono stati addirittura 152 i casi di femmineicidio di cui 117 in ambito familiare. Eppure il termine "maschicidio" non esiste... Quest'anno parecchie classi del nostro Istituto (ma sarebbe

stato doveroso fossero tutte) hanno potuto assistere alla rappresentazione teatrale "Resistenza", un monologo attraverso il quale l'attrice è riuscita a trasmettere angoscia e suscitare una maggior consapevolezza della grave diffusione di questo fenomeno. Da un lato le ragazze hanno sentito emergere un senso di solidarietà di genere; dall'altro anche i maschi hanno vissuto la giornata con

partecipazione. Ricordiamoci tutti sempre che la donna tra l'altro è generatrice della vita, e per nulla inferiore all'uomo. Perché come disse il drammaturgo Shakespeare: «La donna uscì dalla costola dell'uomo, non dai piedi per essere calpestata, non dalla testa per essere superiore ma dal lato, per essere uguale, sotto il braccio per essere protetta, accanto al cuore per essere amata». • Veronica N.



IL RITORNO DELL'INCIVILTÀ?

In questi anni si stanno perdendo alcuni principi basilari per la convivenza, uno di questi è il RISPETTO.

Non stiamo parlando di un argomento banale, tutt'altro. Il rispetto va insegnato ai propri figli fin da quando sono in età infantile perché quelli che sembrano piccoli gesti (come buttare per terra la carta di una caramella o una chewing gum) sui quali si può sorvolare sono invece quelli che caratterizzano gli episodi più frequenti di maleducazione che sono destinati ad aumentare e peggiorare. Un altro fattore che identifica il degrado della società è il linguaggio che viene utilizzato dai giovani (ma anche dagli adulti) che in una qualsiasi circostanza non si fanno scrupoli ad inserire una parolaccia, o addirittura una bestemmia, senza rendersene conto oppure perché dal loro punto di vista serve per enfatizzare il messaggio. Senza rendercene conto stiamo perdendo la tanto ambita civiltà che l'uomo era riuscito a guadagnarsi durante il corso dei secoli.

Prendiamo per esempio un episodio sulla bocca di tutti gli studenti di questa scuola: l'area fumatori. Come risaputo la leg-



ge, ormai in vigore da più di un anno, vieta di fumare nelle pertinenze dei luoghi pubblici ma nonostante questo era stata concessa da parte della scuola la realizzazione di un area per "andare incontro" alle esigenze dei fumatori, i quali però, di loro iniziativa, hanno espanso i limiti di questa zona ben oltre lo spazio consentito e quando quest'ultima è stata abolita i ragazzi hanno avuto il coraggio di lamentarsi. Per di più i luoghi in cui era permesso di fumare sono rimasti cosparsi di mozziconi e cartacce, mancando così di rispetto agli altri alunni che hanno il diritto di circolare in un ambiente pulito.

Sono tutti questi atteggiamenti che definiscono la cosiddetta inciviltà.

Per rimediare a questi disagi i rappresentanti d'Istituto hanno proposto a tutte le classi dell'Olivelli Putelli, su consiglio di una classe dell'Istituto alberghiero, l'iniziativa di ripulire il cortile della scuola dalla sporcizia. Nonostante sia stata fatta una circolare, distribuita in tutte le aule, gli studenti che si sono fermati per contribuire alle pulizie sono stati all'incirca una decina. Vorrei quindi ringraziare e fare i complimenti a questi ragazzi e ai rappresentanti d'Istituto che finalmente sono degni di questo titolo. • Noemi M.

PizzCAMI
Merry Christmas
La Nostra Passione..
La Vostra Pizza..
0364310696
BORNO - Centro Storico

coltiviamo le vostre idee...
mediavalle
grafico e stampa
0364.529884
www.tipografiamediavalle.it

STAZIONE GNSS DI DARFO BOARIO TERME

Una marcia in più per la nostra scuola

GNSS: *Global Navigation Satellite System*, ovvero sistema satellitare globale di navigazione. Questo acronimo definisce, in generale, i sistemi di posizionamento globale basati sulla rilevazione satellitare; i sistemi che interessano Italia ed Europa allo stato attuale sono: il GPS (*Global Positioning System*) operativo dal 1995 realizzato e gestito dagli Stati Uniti; il GLONASS russo con 20 satelliti operativi sui 24 previsti, il sistema GALILEO in fase di realizzazione da parte degli Stati europei, avviato nel 2013 e che sarà pienamente operativo entro il 2019.

Qualsiasi sistema GNSS comprende tre elementi principali o segmenti. Il segmento spaziale, composto dall'insieme dei satelliti che orbitano attorno alla Terra inviando segnali radio alle centrali operative; le stazioni a terra sono il secondo componente che caratterizza i sistemi GNSS e l'insieme di esse viene chiamato segmento di controllo; il terzo e ultimo elemento è l'insieme dei ricevitori all'interno delle centrali operative che permettono di analizzare i radio segnali dei satelliti, detti anche segmento di utenza.

Come funziona la trasmissione delle onde radio e il rilevamento di esse?

I segnali GNSS arrivano mediante onde radio trasmesse dai satelliti a circa 20000 km di altezza sulla Terra; il segnale attraversa l'atmosfera e viene ricevuto da qualsiasi sistema in grado di leggere ed interpretare tale segnale restituendo la posizione in termini di coordinate quali ad

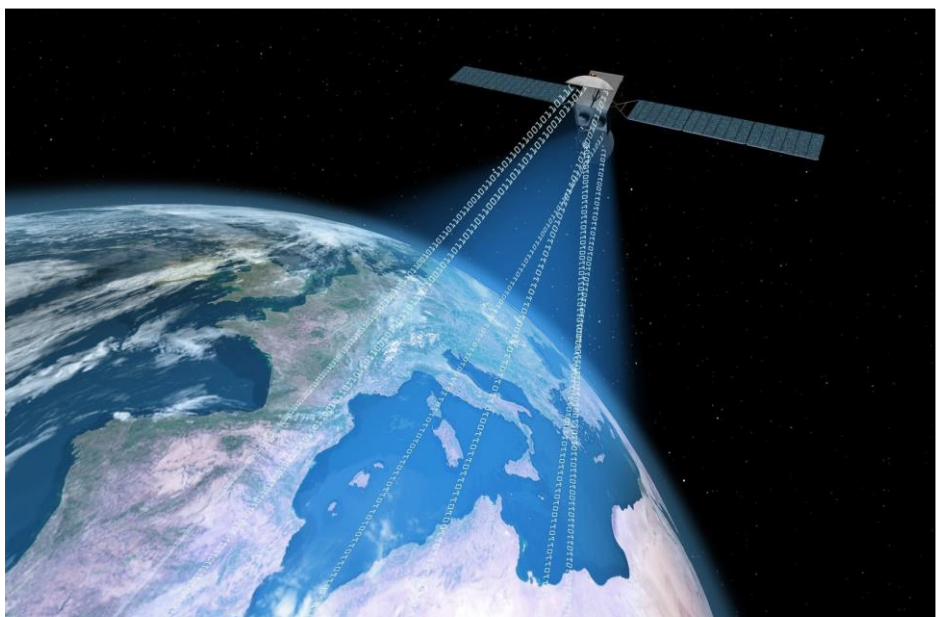
esempio: latitudine, longitudine, altitudine.

La precisione della posizione dipende dal tipo strumentazione: i sistemi più semplici, quali ad esempio i nostri smartphone o navigatori tipo "TomTom" hanno precisioni nell'ordine dei 2-5 metri, sufficienti per un posizionamento di massima quale la navigazione stradale. Per precisioni maggiori sono necessari sistemi più complessi (e costosi) che permettono precisioni anche nell'ordine del millimetro, necessarie per le operazioni topografiche, costituiti spesso da ricevitori che si "appoggiano" a basi fisse collocate sul territorio.

Una base fissa a supporto del sistema satellitare GNSS, è stata installata presso l'Istituto di Istruzione Superiore Olivelli Putelli di Darfo Boario Terme lo scorso mese di Ottobre, progetto realizzato in collaborazione con Servizio di Posizionamento Interregionale GNSS di Regione Piemonte e Regione Lombardia.

L'Istituto possedeva già una propria base fissa GPS utilizzata per le attività didattiche del corso di topografia, ora sostituita con una nuova antenna di ricezione di tipo geodetico, più adatta alla funzione di base fissa; il ricevitore GPS di proprietà dell'Istituto è stato sostituito con un nuovo ricevitore: un apparato multi-costellazione (sia GPS che GLONASS) collocato all'interno del laboratorio di topografia. Gli apparati recuperati saranno riutilizzati per uso didattico. Nel complesso la nuova strumentazione sarà utile per gli studenti del corso CAT: una marcia in più per valorizzare l'Istituto, anche nell'ottica dell'importante contributo che esso può dare a tutta la Vallecamonica, visto che tutti i soggetti esterni che si trovassero a effettuare rilievi con il sistema GNSS nel raggio di 50km, potranno utilizzare la stazione GNSS di Darfo come base di calcolo. • Roberto R.

Per info: www.spingnss.it



PEER EDUCATION, ISTRUZIONE E PREVENZIONE

La Peer Education (alla lettera educazione tra pari) è un metodo d'intervento particolarmente utilizzato nell'ambito della promozione della salute e più in generale nella prevenzione dei comportamenti a rischio; in essa, alcune persone opportunamente formate (i Peer Educator) intraprendono attività educative con altre persone loro pari, cioè simili a loro quanto a età, status, o esperienze vissute; queste attività educative mirano a potenziare nei pari le conoscenze, gli atteggiamenti, le competenze che consentono di compiere delle scelte responsabili e maggiormente consapevoli riguardo alla loro salute.

La Peer Education si prefigge dunque di ampliare il ventaglio di azioni di cui una persona dispone e di aiutarla a sviluppare

un pensiero critico sui comportamenti che possono ostacolare il suo benessere fisico, psicologico e sociale e una buona qualità della vita.

L'obiettivo principale dell'incontro del gruppo classe con i Peer è quello di favorire la conoscenza reciproca e la comunicazione o la cooperazione tra tutti i membri del gruppo classe, creare un clima sereno e di reciproco rispetto in cui ognuno soddisfi il proprio bisogno sia di appartenenza che di individualità.

Risolvere i conflitti, analizzare i problemi e trovare insieme le possibili soluzioni, tutto ciò è importante anche per imparare a discutere insieme ascoltando senza interrompere, accettando tutte le opinioni, sentendosi liberi di esprimere la propria idea, in un reciproco arricchimento e confronto.

All'interno della nostra scuola questo progetto esiste da tempo, ma quest'anno c'è una novità: la Peer Education impegnava le classi seconde riguardo l'affettività e la sessualità, da gennaio invece si occuperà anche delle classi terze, avendo come tema le dipendenze (alcolismo, tabagismo, sostanze stupefacenti).

L'efficacia del progetto, a parer mio, sta nel fatto che i giovani imparino l'uno dall'altro, come avviene nella vita di tutti i giorni: imparano da qualcuno che si pone le loro stesse domande e sta affrontando gli stessi problemi, con cui condividono interessi e linguaggio, con un coetaneo che sa cosa significa essere un adolescente oggi, una persona credibile, di cui ci si può fidare. • Giulia P.



ASSOCIAZIONE
Geometri di
Valle Camonica

www.geometridivallecamonica.it



Via Artigiani, 63 Bienno (BS)
www.cpmapave.it



Forneria Pasticceria Ferretti s.n.c

IL RITORNO DEL GEOMETRA

Fa da cuscinetto tra stato e famiglie risolve i problemi quotidiani

Il tempo è passato ma il geometra nell'Italia della modernizzazione incompiuta è una sorta di corpo intermedio, filtra le politiche che vengono dall'alto e le cuce con le famiglie, soffre la burocrazia però ha i clienti proprio perché il processo amministrativo è complicato. Da dati forniti dall'Istat risulta che geometri liberi professionisti sono poco meno di 108 mila, quasi tutti con partita Iva, mentre nel 2000 erano solo 90 mila. Le donne sono in minoranza, infatti sono presenti solo nella percentuale del 10% tra i geometri e arrivano al 16% tra gli studenti. Le classi d'età sono ben distribuite con un notevole picco tra i quaranta e i quarantanove anni con circa 10 mila professionisti sotto i trent'anni. A differenza di altre professioni, come architetti e ingegneri, i geometri crescono a un ritmo proporzionato, oltretutto all'ultimo esame di abilitazione i registrati erano circa 6500.

«Non siamo una professione alla moda come sono diventati anche gli chef, ma sappiamo farci trovare sempre pronti. Esce una norma nuova? Il geometra è già pronto a interpretarla». Queste sono le parole di Maurizio Savoncelli, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geometri, dove brevemente cerca di spiegare al meglio le intenzioni di coloro che lavorano in quell'ambito con un semplice esempio. Per quanto riguarda la capacità d'adattamento del geometra, Davide Viganò spiega: «La nostra è una professione polivalente e quando è mancato il flusso



dell'edilizia ne abbiamo presi degli altri dimostrando una grande capacità di adattamento». Savoncelli oltretutto aggiunge: «Potremmo dire che l'attualità del geometra dimostra come nonostante tutte le promesse sulla semplificazione della pubblica amministrazione la burocrazia negli anni sia aumentata e abbia bisogno di un cuscinetto tra lo Stato e le famiglie».

Il lavoro del geometra è agevolato talvolta dalla tecnologia, che tende sempre più ad abbandonare il regolo calcolatore, la matita e le tavole logaritmiche ed apprestarsi all'ausilio di strumenti all'avanguardia come AutoCAD, SketchUp e molte altre svariate tecnologie. Un giovane lavoratore può aprire uno studio con un investimento iniziale di 10 mila euro e se una volta, per misurare le distanze servivano complesse strumentazioni elettroottiche, oggi basta un laser il cui prezzo si aggira sui 1500 euro. Per i giovani geometri però cam-

bierà tutto, non sarà più conveniente la scelta di un unico settore su cui concentrarsi, infatti, il vertice della piramide professionale ha abbandonato la polivalenza e preso la strada dello studio associato.

Per intraprendere al meglio il cammino sulla via di questa attività è fortemente consigliato avere una laurea triennale specialistica. Croce e delizia del geometra è il rapporto con la pubblica amministrazione, ovvero il corretto sfruttamento delle disponibilità offerte dai nostri comuni.

La riforma emanata nel 2014 cresce e amplia il ruolo dell'amministratore che avrà competenze di carattere fiscale e si dovrà formare. La metà degli oltre 40 mila amministratori professionali è geometra già oggi ma il Presidente Maurizio Savoncelli è convinto che si possa fare molto di più e già intravede almeno 10 mila occasioni di lavoro. • Michele Z.

TERRORISMO: TRA STORIA E ATTUALITÀ

La definizione di terrorismo non è unica, e varia a seconda del punto di vista.

Le strategie del terrore sono molte, ma hanno in comune l'obiettivo di mettere paura come mezzo per raggiungere uno scopo. Il terrorismo potrebbe essere definito come una forma di azione violenta, la quale mette in pericolo la popolazione civile, e quindi impone una condizione di paura diffusa così da ottenere alcuni risultati di tipo politico. Tutt'ora sono ancora presenti sia nel nostro paese che in tutto il mondo organizzazioni criminali a scopo terroristico, ma quella che sembra destare più preoccupa-

zione sembrerebbe quella di matrice islamica.

Infatti gli attentati del settembre 2001 in America alle Torri Gemelle e al Pentagono, sede del Ministero della Difesa Americano, sono stati compiuti da terroristi appartenenti alla rete di Osama Bin Laden, un potente sceicco miliardario che nel corso degli anni ha reclutato uomini, donne e bambini per costruire un vasto esercito di combattenti denominati Kamikaze o Martiri.

Dopo l'11 settembre 2001 il mondo ha cominciato a temere questo nemico, in quanto provoca danni inestimabili in tutti i paesi liberi che vivono di turi-

simo data la loro importanza storica e le loro bellezze, creando panico tra i turisti e, di conseguenza, alle compagnie aeree.

Secondo il Ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, la rete terroristica non ha una scala gerarchica, esistono molte organizzazioni autonome non sempre collegate tra loro; anche attraverso internet diffondono messaggi tra gruppi diversi per programmare possibili attacchi. Il terrorismo islamico è recentemente tornato a minacciare tutto l'Occidente, con i fatti accaduti a Parigi, mettendo a repentaglio la convivenza finora pacifica tra la cultura musulmana e quella occidentale nel mondo intero. Il vento della guerra soffia sui Paesi con nuovi attentati e impedisce di sognare un futuro migliore.

Vorrei concludere questa breve riflessione riportando un passo del Corano che invita tutti a riflettere: «Chiunque uccida una persona - a meno che essa non stia per uccidere una persona o per creare disordine sulla terra - sarà come se uccidesse l'intera umanità; e chiunque salvi una vita, sarà come se avrà salvato la vita di tutta l'umanità.» • Giorgia M.



www.sloppyjoe.it



Seguici su
Facebook

0364 536563

ABBIGLIAMENTO
PROMOZIONALE

ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO

TIPOGRAFIA

PUBBLICITA'

GADGET

BRENO - VIA BRODOLINI 8
Tel. 0364.22604

WWW.NICAONLINE.IT

E TU, CHE COSA FAI A NATALE?

L'Italia e tutte le sue tradizioni natalizie

Ormai ci siamo! Il natale bussa alla nostra porta, ricco di feste, cene, pranzi e regali. In moltissime case del mondo si celebra questo gaudio giorno e ogni Paese lo interpreta a modo suo. In questo articolo però daremo uno sguardo a noi stessi. Quali sono le tradizioni natalizie in Italia? Quali le usanze che attraversano, da nord a sud, lo



Stivale? Andiamo a scoprirle insieme.

Partiamo dal Nord e, contemporaneamente, dalla tradizione forse più conosciuta del Natale: i regali. Cosa sarebbe, per molti di noi, questo giorno senza i doni che puntualmente riceviamo? Ebbene, esistono diverse figure che hanno l'incarico di fare felici i bimbi (ma non solo) di tutte le età. Babbo Natale è sicuramente il più famoso, ma soprattutto nel nostro Paese viene spesso affiancato da due figure femminili: Santa Lucia e la Befana. Nel primo caso si tratta di una Santa che, martirizzata, ha perso gli occhi e, nella notte tra il 12 e il 13 dicembre, porta dolci e regali ai bimbi più buoni. Si tratta di una tradizione molto diffusa principalmente nelle zone della Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna. Rispetto alla Befana, quindi, si tratta di un'usanza piuttosto limitata. Per il resto del settentrione, invece, prevale la comparsa della vecchietta dal

naso adunco che, a bordo della sua scopa, nella notte dell'Epifania, consegna regali e carbone (riservato ai più monelli).

Nel Nord Italia c'è un forte legame tra il Natale e la tradizione. Specialmente nelle regioni confinanti con i Paesi stranieri sono molto diffusi i mercatini natalizi, ricchi di cibi e svariati altri prodotti tipici. Non mancano ovviamente i presepi, soprattutto rappresentazioni viventi, e gli alberi natalizi, forse con la storia più recente e di origine tedesca. Meno diffusa è la figura del ceppo di Natale: al Nord è un'usanza ligure, in cui è tradizione bruciare i ciocchi di legno più grossi. Per quanto riguarda il cibo, immancabile il panettone (tradizione milanese), pandori e dolci a base di mele. Ma si tratta solo del dessert: nel periodo natalizio possiamo assaporare anche casoncelli, capretti, polente e diversi tipi di carni.

Scendiamo al centro del nostro Paese. A Natale è molto venera-

to Gesù Bambino, che porta anche regali per i più piccini. Diffusa, soprattutto in Toscana e Abruzzo, la tradizione del ceppo natalizio. In Molise sono diffuse, durante il periodo natalizio, feste accompagnate dal suono delle zampogne, strumento tipico. Il Menù offerto a Natale spazia da zuppe e maccheroni, fino a pani e gnocchi

dolci.

Al Sud, invece, è Santa Lucia la protagonista, dato che la sua origine è siciliana. In Campania è importante il presepe, dove un classico sono le statuette di Napoli. Per il resto sono comunque diffusi i mercatini di Natale, che espongono la tradizione culinaria. Meridionale, fatta di alimenti specialmente fritti o impanati. In Sicilia nelle celebrazioni natalizie non mancano canti e musiche.

Sono dunque molte le tradizioni che caratterizzano, ognuna in modo diverso, il Natale. E' bene però ricordare che non tutti hanno la fortuna di cui noi disponiamo: molti non possono trascorrere le feste con la propria famiglia, o con i propri amici, e c'è addirittura chi non dispone dei mezzi per passare un Natale tra doni e cibi in abbondanza. Riflettiamo dunque anche su questo, e pensiamo a tutte quelle volte che ci siamo lamentati per delle banalità. Per il resto, un augurio di Buone Feste - e Buon Natale - a tutti! • Michele G.

IL PROGETTO PER IL DOPO EXPO

Un polo di ricerca dedicato a cibo, medicina, robotica, cultura e arte

Il dopo Expo è un progetto molto ambizioso che propone di realizzare a Milano il centro di eccellenza mondiale per il miglioramento della vita in tutti i suoi aspetti, creando in una parte dell'area dell'Esposizione universale un polo internazionale di ricerca e tecnologia applicata che sarà dedicato non solo all'alimentazione, tema dell'Expo, ma a tutte le competenze che possono contribuire all'allungamento e al benessere della vita. Si può notare come esso miri all'interazione fra scoperte e tecnologie mediche, innovazioni nei materiali sostenibili e nel ciclo dell'acqua e dei rifiuti, fino alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale come parte di una alta qualità della vita per i cittadini di tutte le età.

Il polo sarà guidato dall'IIT, l'Istituto Italiano di Tecnologia che si avvarrà della collaborazione di altri due centri di eccellenza del Paese: l'Institute for International Interchange di Torino e la Edmund Mach Foundation di Trento, e indirizzerà la sua attività a precisi obiettivi costruiti sulla credibilità di un Paese che

eccelle proprio per la durata e la qualità della vita. È opportuno sottolineare che il polo dovrà attrarre i migliori talenti mondiali e lavorare in collaborazione con le aziende private, con ricadute positive sui cittadini e sull'economia. Il governo e l'IIT finanzieranno il progetto che è pensato per occupare un'area di 70 mila metri quadrati su un totale di un milione e 100 mila dell'Expo.

Si può affermare che nel polo lavoreranno almeno mille persone tra scienziati, ricercatori e tecnici dato che il piano prevede appunto collaborazioni con imprese leader interessate anche allo scopo di creare aziende e lavori di alta specializzazione. Ne è la prova il fatto che la Human Technopole impegnerà più di 1.600 scienziati. Si può poi osservare come il piano, scelto fra diverse alternative, superi la dimensione localistica e rappresenti la miglior proposta per raccogliere l'eredità dell'Expo e rilanciarla su scala mondiale con il sostegno del governo. Il piano guarda al futuro e propone un primo traguardo fra 25 anni, nel

2040, per fare dell'Italia il Paese leader mondiale nelle Human Technologies.

È poi necessario mettere in evidenza che i soggetti coinvolti dovranno collaborare su 11 progetti in diversi campi del sapere: la medicina, big data (costituzione e gestione delle banche dati); nanotecnologie verdi (consumi sostenibili, lotta all'inquinamento e welfare (assistenza agli anziani e ai non autosufficienti)). Gli undici progetti saranno finalizzati a ottenere miglioramenti in quattro settori: 1) robotica di supporto (per la chirurgia, la riabilitazione, le protesi); 2) materiali intelligenti (plastica vegetale, purificazione dell'acqua, applicazioni biomediche); 3) nano medicina (per esempio i farmaci intelligenti); 4) genomica (la mappatura dei geni per prevenire le malattie). Oltre a tali concrete ricadute in questi campi, vanno sottolineati i benefici economici che porterà il progetto, visto che uno degli obiettivi è la riduzione dei costi del servizio sanitario nazionale di almeno il 20% in dieci anni.

In chiusura della trattazione, è lecito dire che una notevole attenzione verrà dedicata alla cura del cancro e delle malattie neurodegenerative, tra le principali cause di morte e invalidità nei paesi industrializzati. Lo sviluppo della ricerca dovrà poi favorire la nascita di imprese innovative e fornirà anche un beneficio per l'immagine del Paese, il posto ideale per vivere, oltre che un leader visibile nei rami delle scienze e tecnologie al servizio dell'umanità. Si può pertanto concludere che in sintesi, questo progetto elaborato dal governo, ha come obiettivo attrarre molti studiosi e collaborare con enti d'eccellenza. • Marzia G.



DIVERSAMENTE ABILI LO SIAMO TUTTI

Una realtà così vicina che viene tuttora emarginata

Se analizziamo questa definizione etimologicamente parlando si può constatare che risale all'incirca al 1600, quando con il termine "handicappato" (hand in the cap) si faceva riferimento ad un determinato svantaggio sportivo; successivamente sostituita da "disabile" che è semplicemente una negazione di abile (dis - abile) e



indica una persona che non è abile, o meglio che manca di una determinata capacità fisica o mentale. Non è un termine generalista che indica la totale mancanza di abilità, ma è una definizione che evidenzia la presenza di un'invalidità. Quindi, noi tutti siamo DIVERSAMENTE abili. E allora mi viene da chiedere: perché, per quale motivo spesso nella società vengono messe in soggezione, guardando, trattando diversamente persone che sono UGUALI a noi e, soprattutto, chi siamo noi per giudicare loro come diverse o sotto nomi etichettati, quando sanno fare molte volte le stesse cose che facciamo noi? Forse non ci rendiamo neanche conto, ritenendoci superiori, quante conseguenze possono avere uno sguardo o una parola di troppo. Se analizziamo in dettaglio la definizione "diversamente abile" è una persona che ha abilità diverse, ma rispetto a chi? Può essere valido se si parla di un cieco che ha affinato il suo udito e quindi ha un'abilità che poi effettivamente non è diversa, ma solo più sviluppata. Non può essere usato genericamente perché ad esempio la persona sulla se-

dia a rotelle non è diversamente camminante, non cammina proprio. Inoltre ci sono differenze anche tra i "normodotati"; ci sono coloro che amano e imparano l'aritmetica con estrema facilità perché possiedono buone abilità logico-matematiche e coloro che invece non riescono ad apprendere efficacemente le regole aritmetiche, ma che non trovano nessuna difficoltà nell'imparare una lingua nuova. Si può sostenere che tutti siamo diversamente abili, ovvero che abbiamo abilità diverse.

Io stessa mi sono resa conto quanto possa essere arricchente e allo stesso modo estremamente emozionante condividere con loro un'esperienza; tutt'al più se si tratta di un'esperienza musicale, in cui si è, come dovrebbe essere SEMPRE, sullo stesso piano, sia dal punto di vista strumentale sia su quello musicale, affrontando le stesse difficoltà: il tempo, la musicalità, i bemolli, i diesis ed infine, aspetto più rilevante, la propria sensibilità. Questa opportunità mi è stata data dal Centro di Musica Terapia Orchestrale ONLUS, AltRaVoCe. È un'associazione di genitori e professionisti esperti nel

campo musicale, scientifico e pedagogico, che offre percorsi educativi e riabilitativi musicali attraverso il metodo di musica terapia orchestrale elaborato dalla Cooperativa Esagramma di Milano.

Gli utenti di AltRaVoCe sono bambini, ragazzi e adulti con problemi psichici e mentali come autismo, ritardo cogniti-

vo, psicosi infantile, sindromi generiche, disagio sociale e familiare. Viene proposto a TUTTI, senza distinzione di età quindi spaziando da scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e di secondo grado, a enti ed aziende, come per esempio ospedali, comunità e centri territoriali.

La didattica è facilmente distinguibile in tre corsi principali: il metodo M.T.O che sta per Musica Terapia Orchestrale, in cui si svolge un corso con conoscenza di strumenti e prove orchestrali, metodo "biennio" in cui si svolgono dei corsi che spaziano per tutti gli strumenti, ed infine il metodo "triennio" dove troviamo un corso più avanzato ed alternativo in quanto è possibile suonare strumenti e brani che appartengono all'ambito dell'orchestra sinfonica.

Secondo il mio parere, AltRaVoCe, come tutti le associazioni di musica terapia, offre molteplici opportunità a tutti, a dir poco sorprendenti, sia in ambito pratico, sia in ambito sentimentale, regalando emozioni indescrivibili ed eccezionali, e uno sguardo su diverse realtà che spesso si cercano di escludere. • Stefania A.

IL NOSTRO OLIVELLI PUTELLI

Anche quest'anno verrà riproposta l'assemblea natalizia dove si vedono riuniti, per lo scambio di saluti e auguri, studenti, docenti e personale ATA. L'assemblea si svolgerà il **22 dicembre** in maniera diversa rispetto agli anni passati: verranno proposti una serie di argomenti formativi ed educativi da esporre durante la giornata. Verrà chiesto un contributo in denaro ad ogni classe e non al singolo studente quindi ci aspettiamo che partecipino **TUTTI** gli studenti. Per concludere in bellezza la pausa didattica, ci sarà un ricco buffet! • Pietro C.

Gli **studenti della 2^aA Liceo Scientifico** delle Scienze Applicate hanno da poco pubblicato un libro intitolato **"...era il 2070 - racconti dal futuro"**. Si tratta di storie di fantascienza scritte dagli studenti per un pubblico di ragazzi e di lettori amanti del genere. Il libro è corredato di illustrazioni che richiamano gli ambienti e i personaggi della fantascienza. I proventi della vendita a offerta libera verranno interamente devoluti all'**Associazione SOSTegno70**, fondata nel 2001, per la lotta al diabete giovanile. • Prof.ssa Giacomina Andreoli

Durante la mattinata di lunedì 30 novembre dalle ore 10:00 alle 11:00, si è tenuto un incontro tra gli **alpini di Bienno**, il Dirigente Scolastico e la Vicepreside, durante il quale, con estrema gentilezza e comprensione, il gruppo montano ha devoluto all'I.I.S. Olivelli Putelli una **sedia a rotelle**. Come spiegato dal Prof. Florida, l'attrezzatura ci è stata donata per far fronte ad imprevisti scolastici e per l'aiuto degli studenti qualora servisse. Un componente del gruppo Alpini ha aggiunto poi un augurio di rapida guarigione all'alunno che attualmente usufruisce di questo bene offerto dalla scuola. • Michele Z.



Martedì 24 novembre 2015 si è svolta la manifestazione di corsa campestre fase d'Istituto sul percorso tracciato dagli insegnanti di scienze motorie vicino alla scuola. Alla gara hanno partecipato più di 250 studenti che sono stati selezionati nelle varie classi dai docenti, divisi nelle categorie allievi/e juniores M/F. Dai risultati ottenuti dalla manifestazione si andranno a formare le rappresentative d'Istituto (allievi/e juniores M/F) composti dai primi 3 studenti classificati nelle varie categorie che parteciperanno alla fase provinciale a Puegnago del Garda il 18 dicembre 2015 con l'intento di riuscire a qualificarsi alle successive fasi regionali.

Sono iniziati gli allenamenti delle rappresentative di calcio a 5 e pallacanestro categorie allievi/e (coordinati dai professori Pietro Antonio Buonanno e Sergio Stracuzzi) che parteciperanno alle fasi di distretto e provinciali nei mesi di gennaio/febbraio 2016. A breve inizieranno anche gli allenamenti delle rappresentative di pallavolo maschile/femminile, di tennis tavolo e i tornei interni all'Istituto di calcetto e pallavolo mista. • C.S.S. Olivelli Putelli Darfo B.T.

Coordinatore Daniele Isonni

Con il patrocinio di:



Regione Lombardia

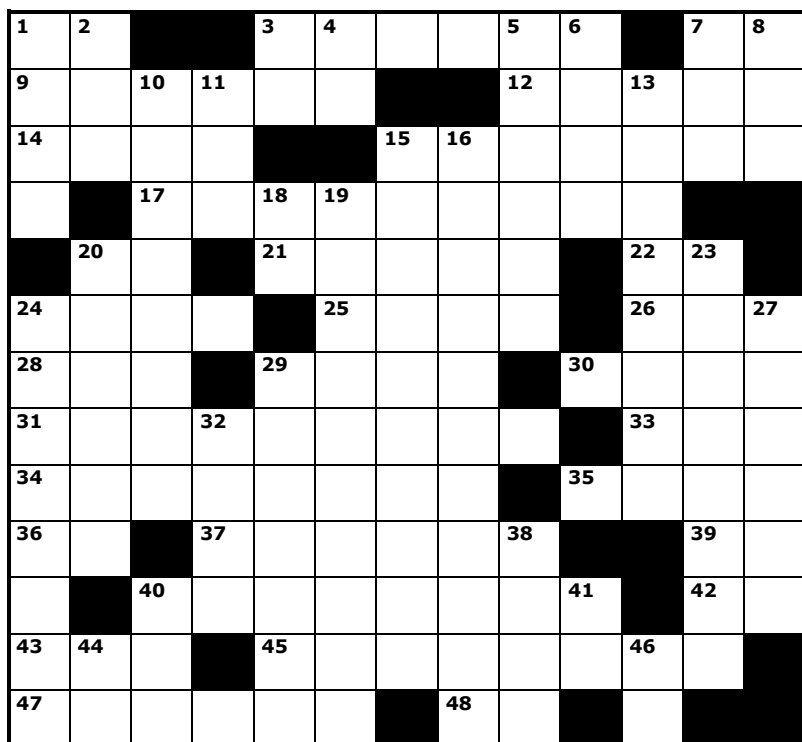


**Comune di
Darfo Boario Terme**



**Comunità Montana
di Valle Camonica**

PAROLE CROCIATE



ORIZZONTALI

1. Digitale terrestre
3. La capitale dell'Iraq
7. Ai lati dello yacht club
9. Un drappo alla parete
12. Un colpo del tennista
14. Indica il giorno
15. La fa chi suppone
17. Incide sul costo della merce
20. Ci precedono in cucina
21. Hanno orecchie lunghe
22. Poco... naturale
24. Via montana
25. Le produce la Suzuki
26. L'è degli inglesi
28. Ama lui
29. Lo è il narghilè
30. La coltivano i pittori
31. Lavora nella specola
33. Fa eco al don
34. Non ha misericordia
35. Comunica con l'esofago
36. Prendi!
37. Temibile infezione
39. Oristano
40. Cosa o fatto raro
42. Vi sbocca il Ticino
43. Il cuore del poeta
45. Giocattoli che roteano
47. I leoni di mare
48. Le vocali nella testa

VERTICALI

1. Blocca il bullone
2. In mezzo
3. Cambiano salti in balzi
4. In spagnolo e in arabo
5. Tonalità di bianco
6. Vale *Dr.*
7. Afferma a New York
8. Così sono i tempi andati
10. Attenuati, smorzati
11. Imperava in Russia
13. Il nome di Pieraccioni
15. Un grosso inquilino dello zoo
16. Custodia per spiccioli
18. Il Bano della canzone
19. Cammina sui campi arati
20. Tessuto grinzoso
23. Un animale come la gazzella
24. Regge le mutande
27. È fatto per essere speso
29. Ricchi di HP
32. Canale televisivo
38. L'offesa maggiore
40. Precede il nome di religiosi
41. Due nullità
44. I BOT senza i Buoni
46. In fondo ai ruscelli

AGENZIA VIAGGI

ADAMELLO
express

Via Costantino, 4C

Darfo Boario Terme 0364 535910

www.adamelloexpress.com

info@adamelloexpress.com



25043 BRENO (BS) - P.zza Alpini - Tel. 0364.22403 - Fax 0364.323210

SUDOKU

		9			6	2		
	7		4		2	9		
			1	9	8	7		4
	3				9		1	
6		7	8		5	3		9
	2		3				5	
3		8	9	5	4			
		4	6		3		9	
		2	7			6		

Le soluzioni verranno pubblicate sul sito della scuola, nella sezione dedicata al giornale degli studenti, 20 giorni dopo l'uscita di questa edizione.

Pomeridiano STUDENTI € 40/mese!




Scopri su www.ilcentrodarfo.it
mywellnesscloud di Technogym



produzione artigianale



BOARIO TERME (Bs)

Tel. 0364 534931



macellerie
PAGANI
Darfo Boario Terme

GAMMADARFO
OFFICE EMPORIUM & OFFICE DESIGN

PRENOTAZIONE
LIBRI DI TESTO
RITIRO E VENDITA
LIBRI SCOLASTICI USATI
PUNTO DOTE SCUOLA
RILEGATURE TESINE

Via Montegrappa, 33 ROGNO (BG)
Tel. 0354340054 Fax 035967905 - www.gammadarfo.it

**PASTICCERIA
CAFFETTERIA**



La Dolce Vita
BOARIO TERME (Bs)



Contact me & follow me on:
www.soundcloud.com/efbi-official
djefbi@gmail.com

www.youtube.com/c/FrancescoDJEFBIofficialBertoni

**Mobili
Polonioli**

VENDITA E ASSISTENZA
FORNITURE ED ATTREZZATURE ALBERGHIERE



FARMEC
☎ 035 967.979 - Rogno (BG)

VOCE STUDENTESCA, giornale degli studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Olivelli Putelli* di Darfo Boario Terme (BS)

DIRETTORE: Daniele Isonni

VICEDIRETTORE e GRAFICO: Fabio Scalvinoni

CAPOREDATTORE: Emanuele Bellesi

CONTABILE: Pietro Ciccarelli

REDATTORI: Stefania Abondio, Nathan Damioli, Marzia Garatti, Michele Ghirardelli, Noemi Massa, Giorgia Mendeni, Veronica Nonelli, Giulia Peloni, Roberto Richini, Antonio Zambolin, Michele Zanni

Email: vocestudentesca@yahoo.it - Sito WEB: www.isolivelli.it/node/1817

Stampato presso: MEDIAVALLE grafica e stampa • Via Prade, 2 - 25047 Darfo Boario Terme (BS)